

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014



1

Clabo Group S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento della P&A Finanziaria S.r.l.

Sede Legale: Viale dell'Industria Zona Zipa Jesi

Capitale Sociale: € 2.110.000 i.v.

PI: 02557080427

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

La presente relazione finanziaria semestrale riferita al 30 giugno 2014, è stata redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per la redazione della relazione finanziaria semestrale sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione della relazione finanziaria semestrale al 30/06/2013 e per la redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013.

La relazione finanziaria semestrale è costituita dal: Conto economico, Situazione patrimoniale finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle note illustrative.

La presente relazione sulla gestione al 30 giugno 2014 è stata redatta nel rispetto delle disposizioni vigenti, ma in forma semplificata avendo già in parte illustrato il Consiglio di Amministrazione l'andamento della gestione, anche per l'esercizio in corso, con la recente Relazione accompagnatoria il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

La situazione semestrale chiusa al 30 giugno 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato positivo di Euro 1.170.949, dopo aver imputato a conto economico ammortamenti e svalutazioni per Euro 787.623, oneri e proventi finanziari per Euro 399.745 ed imposte sul reddito per Euro 715.043.

Si rimanda a quanto esposto nel seguito della presente relazione e nella nota illustrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale che per il conto economico.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente del Consiglio di amministrazione
BOCCHINI ALESSANDRO	Consigliere
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere

Sindaco Unico

STORONI LUCA

Società di Revisione

Mazars Spa

1. QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda il commento allo scenario macro-economico internazionale, si rimanda al capitolo della Relazione sulla gestione che ha accompagnato il bilancio 2013 della Vostra Società, dove peraltro sono riportate, per i principali mercati di sbocco dell'offerta di Clabo Group Srl, le dinamiche ed i vari fattori influenti sugli indicatori economici. Si vuole invece illustrare di seguito, in modo sintetico, l'andamento aggiornato che tali trend hanno fatto registrare nel corso del primo semestre del 2014.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso i vari fattori che influenzano le principali economie e lo scenario complessivo mondiale, hanno continuato a mantenere elevato il grado di incertezza generale; tra questi l'andamento del PIL nei principali mercati di sbocco dell'offerta della Vostra società, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, la produzione industriale e la propensione all'investimento, le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione nei vari Paesi e la sua crescita allarmante nella fascia "giovanile".

La ripresa mondiale sebbene continui a dare segnali confortanti, resta moderata e difforme tra regioni. Gli ultimi mesi anche le economie avanzate hanno mostrato segnali di un graduale rafforzamento alternati a preoccupanti rallentamenti. A fronte della ripresa del trend di crescita comunque positiva nelle economie industriali, l'attività è più debole nella maggior parte delle economie emergenti, anche se in Cina l'impulso espansivo appare comunque sempre rilevante. In alcune delle principali economie emergenti la minor domanda interna ha inciso sullo slancio della crescita. Gli esportatori di materie prime stanno risentendo della relativa debolezza della domanda globale di materie prime. Anche l'inasprimento delle condizioni finanziarie su scala internazionale, a cominciare dalla metà del 2013, ha contribuito a frenare la crescita in alcune economie emergenti.

Gli indicatori delle più recenti indagini congiunturali continuano comunque a mostrare buone condizioni economiche nel primo semestre 2014, mantenendosi complessivamente in territorio espansivo; in particolare tale andamento positivo è riconducibile alla ripresa, abbastanza robusta, della componente relativa al settore manifatturiero, mentre l'indice per il settore dei servizi ha ceduto lievemente.

Negli **Stati Uniti** la crescita economica ha visto una decelerazione nell'anno in corso rispetto alla crescita piuttosto vigorosa del secondo e terzo trimestre del 2013, tant'è che il FMI ha rivisto al ribasso le stime di crescita 2014 dal 2,8% al 2%. Positivi invece gli indicatori relativi al tasso di disoccupazione in diminuzione ed il significativo recupero della fiducia dei costruttori e dei consumatori che continuano a sostenere la tendenza alla crescita dell'inflazione. Il potenziale apprezzamento del dollaro rispetto all'euro nella seconda parte dell'anno potrebbe facilitare dinamiche di ripresa dell'export del nostro paese nei mercati del Nord America.

In **Giappone** l'economia ha seguito ad espandersi ad un ritmo sostenuto, sospinta dagli interventi di politica monetaria e di bilancio. Le dichiarazioni del governo, volte a dare impulso all'attività economica con ampie misure di stimolo monetario e fiscale e con riforme strutturali, hanno aumentato la fiducia. Lo yen si è deprezzato di circa il 20% nell'ultimo anno, fornendo un certo sostegno alle esportazioni ed il rilancio della produzione industriale.

In **Cina** gli ultimi indicatori continuano a segnalare una dinamica della crescita sostenuta, ma leggermente più debole. La produzione industriale, gli investimenti fissi e le importazioni hanno segnato un moderato rallentamento, mentre le vendite al dettaglio e le esportazioni sono in lieve ripresa. La crescita è rimasta complessivamente energica nel primo semestre 2014, con un PIL reale (ovvero parametrato al potere di acquisto nel paese di riferimento) che nel corso dell'anno supererà per la prima volta quello degli Stati Uniti.

Il **Regno Unito** ha evidenziato una crescita vigorosa negli ultimi trimestri. Il PIL inglese, nel corso dei primi tre mesi del 2014 è cresciuto del 3,1% rispetto all'anno precedente. A crescere sono stati tutti i principali settori: servizi (che valgono più di tre quarti del PIL), Industria e Costruzioni. Al tempo stesso, la situazione del mercato del lavoro ha seguito a migliorare, registrando in particolare una crescita dell'occupazione a tempo pieno nel settore privato negli ultimi mesi. Il tasso di disoccupazione in generale scende e nel mercato delle abitazioni gli indicatori di attività e prezzi sono migliorati ulteriormente, sospinti da recenti provvedimenti sul piano delle politiche, mentre la dinamica del credito ha mostrato segni di ripresa.

In realtà anche altri mercati europei fuori dall'"Area Euro" stanno registrando crescite del prodotto interno lordo ben al di sopra del 3% (contro un +0,2% medio dell'area euro); fra questi: Polonia, Ungheria e Romania. Ben più alta la crescita del PIL dei Paesi del "Brics", che pur in fase di rallentamento fanno registrare un trend ancora prossimo al +5%.

Nell'**Area Euro**, in conseguenza del trend che il PIL ha fatto segnare nel primo semestre 2014, è stata confermata dal FMI la previsione di crescita, anche se lo scenario resta disomogeneo; sono state riviste al ribasso le previsioni di crescita per Italia e Francia, mentre sono state corrette verso l'alto le proiezioni per l'economia tedesca e per quella spagnola. Questa disomogeneità all'interno dell'area, sostiene il rapporto del FMI, si giustifica per la persistente frammentazione finanziaria, per la difficile situazione dei bilanci pubblici e privati e per l'alto livello di disoccupazione in alcune economie. Eppure negli ultimi due mesi, non appena è mancato il traino della domanda estera, anche l'economia tedesca si è fermata, con sorpresa di tutti gli analisti. La stessa Bundesbank ha dovuto ammettere che l'economia ha perso la sua dinamica. Il protrarsi della debolezza dell'economia della Germania metterebbe in dubbio l'intera strategia di soluzione dell'euro-crisi ed ogni possibile previsione di crescita nell'area euro. Nell'area, tuttavia, migliora la stabilità dei mercati finanziari che fanno registrare l'aumento dei prezzi delle obbligazioni e la riduzione dei premi per il rischio; vi hanno contribuito soprattutto il venir meno dei timori di disgregazione dell'Unione monetaria ed i progressi nell'aggiustamento delle economie nazionali, ma anche gli ingenti afflussi di capitali in uscita dai paesi emergenti alla ricerca di investimenti più sicuri.

In **Italia** vi sono segnali di un lento prolungamento della ripresa. L'andamento della produzione industriale e le inchieste presso le imprese indicano che l'attività economica ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno. La ripresa resta tuttavia differenziata rispetto alle aree territoriali, meno favorevole il quadro nelle regioni meridionali, ma anche per settore di attività e dimensione aziendale: il miglioramento coinvolge le prospettive delle aziende industriali di maggiori dimensioni e di quelle orientate verso i mercati esteri. Gli ordinativi dall'estero, infatti, fanno registrare un buon andamento nei primi mesi dell'anno in corso. Anche la spesa per investimenti è tornata gradualmente ad aumentare e vi sono segnali di stabilizzazione degli acquisti delle famiglie (con una modesta ripresa nelle immatricolazioni di autovetture e con progressi nel clima di fiducia); La spesa per consumi

resta tuttavia molto al di sotto del livello pre-crisi e risente ancora delle prospettive dell'occupazione che continuano a far registrare tassi di disoccupazione giovanile in crescita (a giugno 2014 l'indicatore supera il 43% a livello nazionale). L'inflazione è scesa in misura marcata e la tendenza al ribasso riflette la debolezza della domanda. La restrizione nelle condizioni di accesso al credito imposta dal sistema bancario negli ultimi anni, continua a limitare la dinamica dei prestiti alle imprese e costituisce un freno alla propensione agli investimenti; i segnali di attenuazione di tale limitazione sono ancora molto timidi.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2013 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Nel corso del primo semestre 2014 si confermano, in misura ancora più marcata, le tendenze registrate nel 2013. Il settore degli arredi e delle attrezzature dei locali dedicati alla ristorazione rapida nei mercati in cui opera prevalentemente la vostra società ha confermato il trend in flessione della domanda, dovuta principalmente al calo della richiesta domestica che ha continuato a manifestarsi anche nel primo semestre dell'esercizio in corso, mentre è in controtendenza la vendita riferibile ad applicazioni per il settore "gelateria" e la domanda in forte crescita proveniente dai mercati esteri. Il comparto degli arredi e delle attrezzature per gelaterie artigianali si sta dimostrando un settore ad alta vocazione internazionale con una quota export in forte crescita, mentre il mercato interno risulta più riflessivo, soprattutto per il lento rinnovamento del parco esistente.

In Italia le imprese che operano nel settore della ristorazione si sono ridotte di oltre 9 mila unità nel 2013, quasi il 3% in meno rispetto al 2012, e tale trend coinvolge sia il comparto del "bar" che ha visto cessare circa 13 mila esercizi a fronte di 8.730 nuove aperture, ed, in modo analogo, il comparto del "ristorante" che registra un numero di circa 160 mila esercizi che si è ridotto nel corso del 2013 di oltre 4.600 unità; a conferma della tendenza della crisi dei consumi di alimenti fuori casa e della ristorazione tradizionale, la tenuta invece di "concept" più recenti come quelli del "take-away", e comunque l'orientamento verso soluzioni low-cost ormai diffuse come "l'aperitivo" ed il locale "Happy hour".

Il "gelato" (ed in particolare quello artigianale), che sempre più frequentemente rappresenta un alimento sostitutivo del pranzo o della cena, sembra non conoscere crisi; in Italia, nel 2013, la spesa delle famiglie italiane per comprare coni, coppette e vaschette ha superato i 2.026 milioni di euro, con una crescita dell'1% rispetto all'anno precedente (nonostante la prima metà dell'anno il consumo sia stato influenzato negativamente rispetto al 2012 dal cattivo andamento atmosferico); tale crescita si aggiunge al trend sempre positivo che la produzione ed il consumo di gelato artigianale hanno fatto registrare negli ultimi anni. In aumento del 2% nel 2013 i punti vendita in Italia, prossimi ormai alle 39 mila unità. Nel primo semestre del 2014, in Italia, si è registrata un'inversione di tendenza ed una riduzione del consumo, anche in conseguenza della pessima stagione meteorologica che fino ad ora non ha facilitato la vendita di gelato in qualità di alimento "rinfrescante".

Il mercato nazionale del "gelato", e di conseguenza degli arredi e delle attrezzature per gelaterie, è ormai saturo, mentre l'export è in gran parte ancora da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo, ma anche in Usa, Sud America ed Estremo Oriente. L'industria italiana delle macchine e degli ingredienti del gelato, ma anche quella collegata delle vetrine, degli arredi e delle attrezzature, si confermano punte di eccellenza del "made in Italy". All'estero la gelateria italiana si sta diffondendo velocemente e se ne annoverano oltre 50.000, con alcuni mercati, come Brasile, UK, Francia, Cina, India, Australia e molti dei paesi dell'est Europa, in forte evoluzione. In particolare in Brasile, dove la società ha avviato dall'inizio del 2013 una nuova filiale commerciale, il gelato è considerato da sempre un prodotto *high-end* con prezzi elevati, destinato al consumo di gruppi sociali ad alto reddito, ma l'aumento della capacità di spesa dei consumatori della classe media sta incrementando fortemente le vendite. Allo stesso modo l'Asia Orientale, dove gradualmente le abitudini alimentari si stanno orientando anche verso il consumo del gelato e dei latticini e dove sempre più aumenta il richiamo al prodotto alimentare italiano, apre prospettive di export con volumi straordinari per il settore.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della Vostra Società nel primo semestre 2014, l'analisi delle performance e gli andamenti tendenziali vengono di seguito commentati avendo per riferimento il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare:

- Come si è avuto modo di commentare, il mercato italiano ha fatto registrare una riduzione delle vendite superiore all'8%, rispetto al primo semestre 2013;
- L'export si conferma invece trainante per le vendite del 2014; in particolare:
 - Merita rilievo la forte espansione delle vendite in Australia, mentre nell'area Far East il semestre registra ordinativi importanti a Taiwan e Singapore; Il calo del fatturato in Cina nel 2014, trova giustificazione nella forte riduzione del fatturato relativo ad un importante cliente non integralmente compensato dalle vendite della filiale in start-up;
 - Il mercato centro e sud americano fa registrare una crescita un po' in tutti i mercati di sbocco delle vendite della società; in particolare il Brasile, dove è operativa la filiale commerciale di nuova costituzione, dopo anni di assenza dal mercato, ha ripreso a sviluppare fatturati di grande interesse; nell'area sempre molto importante il mercato messicano;
 - I mercati dell'Est Europa, dopo l'importante crescita del 2013, confermano una sostanziale stabilità del fatturato nei primi sei mesi del 2014 rispetto al semestre dell'anno precedente. In particolare in Croazia le vendite hanno fatto registrare risultati importanti;
 - Le vendite in Europa occidentale anch'esse crescono in modo significativo nel primo semestre 2014 rispetto all'anno precedente; in particolare fanno registrare importanti performance di crescita: Germania, Francia, UK, Olanda e Belgio; E' ripartita significativamente la Grecia ed importanti risultati di vendita di sono registrati in Portogallo, Svizzera e Norvegia. Stabile la Spagna, rispetto al primo semestre 2013, ma con valori di ordinativi rilevanti;
 - Crescono anche i mercati del Medio Oriente e del Nord Africa, mentre è stabile il fatturato della filiale sul mercato nord americano.

Di seguito si rappresenta l'andamento dei ricavi per macro-area geografica nel corso del primo semestre 2014:

Euro							
Area	Vendite 30/06/14	%	Vendite 30/06/13	%	Delta	Delta %	
Italia	8.800.833	49%	9.615.064	54%	-814.231	-8%	
UE	5.933.928	33%	4.947.903	28%	986.026	20%	
Resto del mondo	3.286.914	18%	3.218.875	18%	68.039	2%	
	18.021.676		17.781.842		239.834	1%	

La leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Orion ed FB, hanno quindi permesso di cogliere a pieno le dinamiche positive della domanda proveniente dai mercati esteri, contenendo la flessione sul mercato nazionale nell'ambito di valori inferiori alla riduzione fatta registrare dalla domanda di settore.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e per tutto il 2013 è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la nuova gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artico, acquisito dal Gruppo nel 2002, vengono commercializzati gli arredi componibili prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artico", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo Group, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, Fb è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Nell'ambito dell'operazione di scissione la titolarità del marchio "De Ranieri" è rimasta in capo alla scissa, Clabo Immobiliare Srl; Clabo Group, tuttavia, ha diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza sottoscritto dalle parti in data 20 Luglio 2012.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato del primo semestre 2014 per marchio:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 30/06/14	%	Vendite 30/06/13	%	Delta	Delta %
Orion	10.067.413	56%	9.920.674	56%	146.739	1%
Artic	2.082.948	12%	2.316.085	13%	-233.137	-10%
FB	5.295.459	29%	5.041.672	28%	253.787	5%
De Ranieri	575.856	3%	503.411	3%	72.445	14%
	18.021.676		17.781.842		239.834	1%

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Euro	30/06/2014	% SUI RICAVI	30/06/2013	% SUI RICAVI
- Vendite nette	18.021.676	91,07%	17.781.842	92,87%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.165.864	5,89%	948.340	4,95%
- Altri ricavi	600.286	3,03%	417.826	2,18%
Totale ricavi	19.787.826	100,00%	19.148.008	100,00%
- Materie prime e di consumo	(8.002.984)	-40,44%	(8.136.118)	-42,49%
- Servizi	(3.776.557)	-19,09%	(3.612.528)	-18,87%
- Costi godimento beni di terzi	(681.061)	-3,44%	(618.577)	-3,23%
- Personale	(3.971.502)	-20,07%	(4.093.187)	-21,38%
- Oneri diversi di gestione	(282.362)	-1,43%	(272.850)	-1,42%
Ebitda	3.073.360	15,53%	2.414.748	12,61%
- Ammortamenti immateriali	(659.025)	-3,33%	(558.800)	-2,92%
- Ammortamenti materiali	(128.598)	-0,65%	(100.764)	-0,53%
- Altre svalutazioni	-	0,00%	-	0,00%
Ebit	2.285.737	11,55%	1.755.184	9,17%
- Proventi finanziari	13.482	0,07%	11.263	0,06%
- Oneri finanziari	(392.083)	-1,98%	(396.324)	-2,07%
- Delta cambio	(21.144)	-0,11%	(769)	0,00%
Risultato prima delle imposte	1.885.992	9,53%	1.369.354	7,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%

Imposte sul reddito del periodo	(792.291)	-4,00%	(640.950)	-3,35%
Imposte differite	77.248	0,39%	(1.789)	-0,01%
Risultato di periodo	1.170.949	5,92%	726.615	3,79%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi al 30 giugno 2014 ammonta ad Euro 19.788 migliaia, in crescita di più del 3% rispetto al 30 giugno 2013. Interessante l'analisi del mix per famiglia di prodotto; Infatti prendendo in esame tale ripartizione delle vendite nel primo semestre 2014 si rileva il sempre maggior peso della "Gelateria", le cui vetrine, come noto, concentrano la loro alta stagionalità di vendita nel corso del primo semestre dell'anno. La tabella riportata di seguito evidenzia il break down per famiglia di prodotto nel primo semestre 2014 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Clabo Group - ripartizione del fatturato al 30/06/2014 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 30/06/14	%	Vendite 30/06/13	%	Delta	Delta %
GELATERIA	11.378.158	63%	10.253.337	58%	1.124.821	11%
BAR	3.758.244	21%	3.738.026	21%	20.218	1%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	2.430.141	13%	2.895.412	16%	-465.271	-16%
ALTRO	455.133	3%	895.067	5%	-439.934	-49%
	18.021.676	100%	17.781.842	100%	239.834	

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda per Euro 3.073 migliaia, corrisponde al 15,53% del valore della produzione. L'indicatore reddituale, particolarmente positivo, cresce del 27% rispetto al risultato del primo semestre 2013 e beneficia, rispetto a quest'ultimo, di un mix di prodotti venduti a maggior valore aggiunto. La stagionalità del primo semestre, peraltro, privilegia la vendita delle vetrine "Gelato" che si caratterizzano per tecnologia e marginalità superiori. Buone efficienze si sono raggiunte nel primo semestre 2014, sia sui consumi di materiali e semilavorati grazie ad attente politiche di approvvigionamento, che sulla produttività della manodopera diretta. I costi fissi della struttura hanno beneficiato degli effetti e delle economie del progetto di razionalizzazione introdotto con il Piano Industriale e con il processo di riorganizzazione delle diverse aree funzionali, ancora in atto.

Costo per il personale

Gli interventi del Piano Industriale e del progetto di riorganizzazione continuano a produrre i loro risultati anche sul costo del personale dipendente che è ammontato ad Euro 3.972 migliaia, nel primo semestre 2014, facendo registrare un'ulteriore diminuzione di circa il 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Peraltro, nel 2014, con l'esaurimento della C.I.G.S. ad agosto 2013, la Società ha dovuto sopportare i maggiori oneri derivanti dall'accordo di solidarietà sottoscritto con le OO.SS., rispetto alla cassa integrazione straordinaria.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo alla data del 30 giugno 2014, pari a 2.286 migliaia di Euro, cresce del 30% rispetto al giugno 2013.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 1.886 migliaia di Euro. Gli oneri finanziari, che beneficiano del miglioramento della PFN rispetto al primo semestre 2013, oltre che dell'andamento favorevole dei tassi, incidono per ca. 392 migliaia di Euro.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto riferibile al bilancio chiuso al 30 giugno 2014 è positivo per 1.171 migliaia di Euro e registra una crescita di oltre il 60% rispetto ai 727 migliaia di Euro del primo semestre 2013.

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate per 792 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive ammontano a 77 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Euro	30-giu-14	31-dic-13	30-giu-13
Crediti commerciali	12.228.861	10.272.942	13.519.972
Rimanenze	8.880.783	7.496.726	8.125.828
Debiti Commerciali	(10.720.060)	(9.281.512)	(10.267.802)
CCN Operativo	10.389.584	8.488.156	11.377.998
Altri crediti correnti	751.240	661.395	959.608
Altri debiti correnti	(3.108.653)	(2.875.787)	(3.201.174)
Debiti v/controllanti controllate correnti	(1.230.735)	(646.608)	-
Debiti tributari	(868.877)	(698.939)	(735.112)
Capitale Circolante netto	5.932.559	4.928.217	8.401.320
Immobilizzazioni materiali	811.716	920.148	813.621
Immobilizzazioni immateriali	30.311.515	30.493.575	30.494.379
Partecipazioni	1.017.669	112.785	72.785
Crediti vs/controllanti non correnti	2.014.002	1.157.060	192.546
Crediti vs/controllate non correnti	607.223	605.360	-
Altre attività non correnti	183.331	199.954	950.689
Attivo Immobilizzato	34.945.456	33.488.882	32.524.020
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.660.953)	(1.843.304)	(1.942.175)
Accantonamenti	(501.585)	(829.151)	(892.544)
Altri debiti non correnti	(4.159.912)	(3.018.123)	(3.714.077)
Attività fiscali per imposte anticipate	454.089	430.685	442.562
Passività fiscali per imposte differite	(6.888.274)	(6.942.118)	(6.991.819)
Capitale Investito Netto	28.121.380	26.215.088	27.827.287
Capitale sociale	(2.110.000)	(110.000)	(110.000)
Riserva legale	(64.694)	(1.910)	(1.910)
Riserva c/copertura perdite future	-	(1.200.000)	-
Riserva utili/perdite attuariali	172.591	172.591	-
Riserva Straordinaria	(1.229.173)	(36.285)	-
Altre riserve	5	(2)	(1.236.282)
Utili /(perdite) esercizi precedenti	(248.773)	(248.773)	-
Risultato di esercizio	(1.170.949)	(1.255.674)	(726.615)
Patrimonio Netto	(4.650.993)	(2.680.053)	(2.074.807)
Disponibilità liquide	723.305	621.936	437.170
Passività finanziarie non correnti	(12.772.975)	(13.748.314)	(14.730.443)
Passività finanziarie correnti	(11.420.717)	(10.408.661)	(11.459.207)
Posizione Finanziaria Netta	(23.470.387)	(23.535.039)	(25.752.480)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(28.121.380)	(26.215.092)	(27.827.287)

I dati patrimoniali al 30 giugno 2014 sono confrontati, nel prospetto che precede, con quelli relativi al bilancio chiuso al 31/12/2013. Si precisa, ai fini della corretta interpretazione delle poste patrimoniali e della loro dinamica nei primi sei mesi dell'anno in corso, che, anche in conseguenza della stagionalità che caratterizza il business della Società, l'impiego del capitale circolante al 30 giugno

riflette lo scenario di un'azienda nella sua funzionalità massima, contro un fine anno storicamente più "scarico" in termini di impegno ed esposizione sui crediti commerciali e sul magazzino. Anche per questo motivo, si è deciso di affiancare nel prospetto dello Stato Patrimoniale sopra esposto, anche la situazione al 30 giugno dell'anno precedente.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2014 risulta pari a Euro 5.933 migliaia e cresce di circa 1 milione di euro nei primi sei mesi dell'anno.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate al 30 giugno 2014, sono pari a 34.945 migliaia di Euro; crescono rispetto alla fine del 2013 in conseguenza dell'incremento del valore della partecipazione nella controllata americana Clabo USA Inc..

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario rimane sostanzialmente invariata, passando da Euro 23.535 migliaia di fine 2013 ad Euro 23.470 migliaia del primo semestre 2014. Al 30 giugno, la Società ha regolarmente pagato alle banche finanziatrici la prima rata di ammortamento dei finanziamenti a medio/lungo termine scissi nella beneficiaria e regolamentati con l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il sistema bancario in data 4 luglio 2012.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto incrementa ad Euro 4.652 migliaia, per effetto dell'utile di periodo maturato nel 2014 e delle operazioni di aumento di capitale e di riduzione della riserva in conto copertura perdite future, già ampiamente commentate nella Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio 2013, nel paragrafo riservato ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

5. ATTIVITA' DI SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso del primo semestre 2014 ha svolto attività di sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi.

I progetti d'investimento in innovazione e sviluppo che la Società ha avviato (e/o proseguito) nel corso del 2014, sono inerenti a:

- a. "Attività di R&S a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine bassa temperatura ventilate con gas refrigerante ecologico alternativo per gelaterie";
- b. "Attività di studio, progettazione e sviluppo di vetrine per settore pasticceria e gelateria che si caratterizzano per requisiti tecnici e tecnologici innovativi".

L'attività di sviluppo prosegue nell'esercizio in corso.

6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso del primo semestre 2014 la società non ha stipulato nuovi strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, che rientrano nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che la società opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti, anche se gli affidamenti sono a volte parziali rispetto alle esposizioni commerciali sottostanti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene monitorata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi ed il deterioramento del credito in particolare per le vendite sul mercato italiano, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia

innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 30 giugno 2014 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale, in ottica di sostenibilità dello stesso. Su tale aspetto è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione dei bilanci 2012 e 2013, alla quale si fa pertanto rinvio. Con la necessaria sintesi, ci si limita ad osservare che, in applicazione delle politiche di intervento previste nel Piano, i flussi finanziari attesi a sostegno dello stesso e della gestione sono:

- flussi auto-generati per effetto degli interventi della realizzazione del Piano Industriale posto che la maggior parte di questi sono stati già implementati o in corso di implementazione: compressione dei costi, recuperi di efficienza, ottimizzazione dei cicli e dell'organizzazione in generale.

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro, pertanto detto rischio risulta di fatto trascurabile.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è altamente esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nella nota integrativa); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi in tendenziale diminuzione e ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le recenti conferme sugli indirizzi della BCE non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento dei tassi. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine sottostante, appena rimodulato, la copertura al tasso irs.

7. RAPPORTI INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato alla successiva nota 37 per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo di Ristrutturazione.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite infra gruppo, o con parti correlate, nonché con la P&A Finanziaria Srl che esercita l'attività di direzione e coordinamento, le informazioni su tali rapporti sono presentate con maggior dettaglio nelle note 4, 6, 15, 19 e 37 del presente Bilancio.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, ma l'attività svolta non genera particolari e significativi impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nell'esercizio non sono ricorsi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Nel primo semestre dell'esercizio 2014, la Società ha in corso un accordo di solidarietà sottoscritto con le parti sociali il 19 agosto 2013, della durata di 12 mesi.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa. E' stata aperta in questi giorni una procedura di mobilità che coinvolge un numero di dipendenti valutati in esubero rispetto al regolare fabbisogno operativo della Società; l'operazione realizza e completa la riduzione di organico prevista in esecuzione con il Piano Industriale. Ad oggi non si segnalano particolari criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si evidenziano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 2014, ad eccezione del definitivo avvio ed esecuzione del percorso di quotazione su AIM Italia della Società (che si perfezionerà con un veicolo societario di nuova costituzione, conferitario dell'azienda); il progetto si prefigge lo scopo di patrimonializzare e sostenere la competitività e lo sviluppo del business, attraverso la realizzazione di un Piano strategico finalizzato ad una maggiore e più efficace presenza sui mercati internazionali della Società.

Sono già stati individuati ed incaricati tutti gli attori della squadra coinvolta nella quotazione e molte delle attività interessate sono già in corso di esecuzione. Nel contempo, sono in corso iniziative ed azioni finalizzate a condividere, con il sistema bancario e con il Legal Advisor che assiste le banche, l'accettazione di un "waiver" che possa conciliare i termini dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario, con il percorso di quotazione intrapreso.

Per quanto attiene alle prospettive sull'andamento del business nei prossimi mesi dell'esercizio in corso, si confermano gli obiettivi di budget approvati per il 2014, pur rimanendo accentuata la divergenza tra la forte crescita dei mercati esteri che si contrappone alla contrazione degli ordinativi dei clienti italiani

10. CONTINUITA' AZIENDALE

E' noto il percorso che ha portato la società alla definizione dell'Accordo di Risanamento del debito, nel luglio 2012, con il ceto bancario ed al perfezionamento dell'efficacia dello stesso. Con la sottoscrizione dell'accordo, il sistema bancario ha confermato e rinnovato il proprio supporto alla società, condividendo i presupposti sostanziali e le linee guida che sottintendono al Piano Industriale, nonché il progetto societario che ne ha facilitato, in modo coerente ed efficace, la sua realizzazione.

L'andamento degli esercizi successivi all'Accordo, comprese le risultanze del bilancio semestrale 2014, del resto, confermano e migliorano le performance economico reddituali della società rispetto alle previsioni, nonostante i ricavi, seppur in crescita, non abbiano raggiunto i volumi indicati dal Piano. Sul fronte degli obiettivi finanziari e patrimoniali, la società ha rispettato i parametri previsti dall'Accordo di Ristrutturazione per il 2013, che riflettono lo sviluppo prospettico del business plan, a garanzia del rispetto delle condizioni economico-finanziarie di sostenibilità del rimborso delle posizioni debitorie.

L'andamento della gestione del primo semestre del 2014 conforta ed avvalorata la ragionevolezza delle prospettive di crescita e la loro realizzazione, almeno in un'ottica temporale di visibilità nel breve termine.

Peraltro, anche sul fronte del rafforzamento della struttura patrimoniale della Società, l'importante risultato economico positivo del primo semestre 2014 da una parte, e l'operazione di aumento del capitale sociale già perfezionata dall'altra, contribuiscono a riequilibrare secondo le attese, i mezzi propri rispetto al capitale di terzi, anche se il valore del patrimonio netto continua ad essere ancora sottodimensionato nei confronti dell'indebitamento verso il sistema bancario. Proprio in tale ottica, la capitalizzazione derivante dalla quotazione su AIM Italia, permetterebbe un definitivo ed accelerato riequilibrio della consistenza patrimoniale della società rispetto ai debiti finanziari.

Senza dubbio gli impegni di rimborso della posizione debitoria nel rispetto del Piano di risanamento ex art. 67 L.F., continueranno a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico nel medio lungo termine, specie in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da un elevato grado di incertezza come quello attuale. Tuttavia riteniamo che tale rischio possa essere attenuato e controllato sia dal trend economico e finanziario positivo che oggi la società fa rilevare, sia dalle prospettive e dalle ricadute positive del percorso di quotazione che dovrebbe chiudersi entro l'esercizio.

Per le motivazioni sopra esposte gli Amministratori ritengono corretto non dover derogare dal presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

11. RISCHI E INCERTEZZE

Ferma restando la conferma della continuità nello scenario temporale dell'esercizio in corso, la Società resta soggetta a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: il perdurare degli effetti della recessione globale iniziata nel 2008, inclusa la crisi dell'Eurozona, può continuare a produrre condizioni economiche di debolezza con ulteriori cali della domanda dei beni durevoli influenzata dal ciclo economico e soggetta ad elevata volatilità in condizioni di incertezza. In Europa, in particolare, nonostante le misure adottate da molti Governi, persistono le difficoltà a fronteggiare la possibilità di default dei debiti sovrani di alcuni Paesi, persistono dubbi sulla loro capacità ad adempiere agli impegni finanziari futuri e sulla sostenibilità dell'euro come moneta unica in presenza di contesti economici e politici diversi tra gli Stati membri. Questi potenziali sviluppi potrebbero impattare negativamente i business di molte aziende. Sebbene la Società consideri la soppressione dell'Euro e la Disgregazione dell'Unione Monetaria Europea uno scenario altamente improbabile e sebbene la presenza internazionale attenui la dipendenza da un singolo mercato e l'esposizione a condizioni economiche o politiche di instabilità di un paese, il suo business è sensibile al cambiamento delle condizioni economiche ed all'eventuale calo della domanda; in tale ipotesi i più ridotti risultati economici in presenza dell'odierna crisi creditizia potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria della società. In questo scenario l'azienda potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti (e/o rifinanziamenti del debito esistente) anche in condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento e costi più elevati del ricorso al credito. Le difficoltà di reperimento dei finanziamenti ed il maggior costo dell'indebitamento potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura

finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.

- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo Group utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie previste dal Piano.
- d) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'accordo di risanamento del debito perfezionato il 4 luglio 2012 dalle aziende del gruppo con il sistema bancario rappresenta la condizione imprescindibile per assicurare la continuità all'attività d'impresa della società, tra i diversi aspetti, assicura l'operatività alle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione rappresenta tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. In tale scenario la società potrebbe non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, avendo difficoltà ad ottenere linee integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante. Tale fenomeno peraltro si sta già manifestando nelle dinamiche patrimoniali e finanziarie degli ultimi mesi, per effetto della maggiore presenza di crediti esteri che si caratterizzano per tempi di incasso "veloci".

Esiste comunque un "rischio di liquidità" potenziale connesso al rispetto del Piano di risanamento che annualmente viene monitorato attraverso l'osservanza dei parametri finanziari regolati dall'Accordo di Ristrutturazione condiviso nel Luglio 2012 con il sistema bancario. Tali parametri finanziari fino ad oggi sono stati regolarmente rispettati.

- e) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a partire dalla seconda metà del 2013, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

12. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2014

Signori Soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio infra-annuale chiuso al 30 giugno 2014, rimandandovi, per quanto attiene alla destinazione del risultato, all'approvazione del bilancio finale che si andrà a chiudere al 31/12/2014.

Jesi, 29 luglio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	30-giu-14	31-dic-13	VARIAZIONE 31/12/13 - 30/06/14
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Avviamento		-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1	30.311.515	30.493.575	(182.060)
Immobili, impianti e macchinari	2	811.716	920.148	(108.432)
Investimenti immobiliari		-	-	-
Partecipazioni	3	1.017.669	112.785	904.884
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	148.185	153.208	(5.023)
Attività per imposte anticipate	5	454.089	430.685	23.404
Crediti vs/controlanti non correnti	6	2.014.002	1.157.060	856.942
Crediti vs/controlate non correnti	6	607.223	605.360	1.863
Altri crediti e attività non correnti	4	35.146	46.746	(11.600)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		35.399.545	33.919.567	1.479.978
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	7	8.880.783	7.496.726	1.384.057
Crediti commerciali	8	11.132.021	9.302.072	1.829.949
Crediti verso controllanti controllate correnti	8	1.096.840	970.870	125.970
Crediti verso consociate	8	-	-	-
Altri crediti correnti	9	751.240	661.395	89.845
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	723.305	621.936	101.369
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		22.584.189	19.052.999	3.531.190
TOTALE ATTIVITA'		57.983.734	52.972.566	5.011.168

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	30-giu-14	31-dic-13	VARIAZIONE 31/12/13 - 30/06/14
PATRIMONIO NETTO:				
Capitale sociale	11	2.110.000	110.000	2.000.000
Riserva legale	11	64.694	1.910	62.784
Riserva Ias		-	-	-
Riserva per strumenti derivati valutati al Fair Value		-	-	-
Riserva c/copertura perdite future	11	-	1.200.000	(1.200.000)
Riserva utili/perdite attuariali	11	(172.591)	(172.591)	-
Riserva Straordinaria	11	1.229.173	36.285	1.192.888
Altre riserve	11	(5)	(2)	(3)
Utile (perdita) portata a nuovo	11	248.773	248.773	-

Utile (perdita) d'esercizio	11	1.170.949	1.255.674	(84.725)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.650.993	2.680.049	1.970.944
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	12	501.585	829.151	(327.566)
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	13	1.660.953	1.843.304	(182.351)
Passività finanziarie non correnti	14	12.772.975	13.748.314	(975.339)
Debiti tributari non correnti		-	-	-
Altri debiti e passività non correnti		-	-	-
Debiti verso consociate non correnti	15	4.159.912	3.018.123	1.141.789
Passività per imposte differite	5	6.888.274	6.942.118	(53.844)
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.983.699	26.381.010	(397.311)
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	16	11.420.717	10.408.661	1.012.056
Altre passività a breve	17	3.108.653	2.875.787	232.866
Debiti commerciali	18	10.720.060	9.151.608	1.568.452
Debiti verso controllanti controllate correnti	19	1.230.735	646.608	584.127
Debiti verso consociate correnti	20	-	129.904	(129.904)
Debiti tributari	21	868.877	698.939	169.938
Strumenti Finanziari Derivati		-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		27.349.042	23.911.507	3.437.535
TOTALE PASSIVITA'		53.332.741	50.292.517	3.040.224
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		57.983.734	52.972.566	5.011.168

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	30/06/2014	30/06/2013	VARIAZIONE 30/06/14-30/06/13
- Vendite nette	22	18.021.676	17.781.842	239.834
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	23	1.165.864	948.340	217.524
- Altri ricavi	24	600.286	417.826	182.460
Totale ricavi		19.787.826	19.148.008	639.818
- Materie prime e di consumo	25	(8.002.984)	(8.136.118)	133.134
- Servizi	26	(3.776.557)	(3.612.528)	(164.029)
- Costi godimento beni di terzi	27	(681.061)	(618.577)	(62.484)
- Personale	28	(3.971.502)	(4.093.187)	121.685
- Oneri diversi di gestione	29	(282.362)	(272.850)	(9.512)
Ebitda		3.073.360	2.414.748	658.612
- Ammortamenti immateriali	30	(659.025)	(558.800)	(100.225)
- Ammortamenti materiali	30	(128.598)	(100.764)	(27.834)

- Altre svalutazioni		-	-	-
Ebit		2.285.737	1.755.184	530.553
- Proventi finanziari	31	13.482	11.263	2.219
- Oneri finanziari	31	(392.083)	(396.324)	4.241
- Delta cambio	31	(21.144)	(769)	(20.375)
Risultato prima delle imposte		1.885.992	1.369.354	516.638
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-	-
Imposte sul reddito del periodo	32	(792.291)	(640.950)	(151.341)
Imposte differite	32	77.248	(1.789)	79.037
Risultato di periodo		1.170.949	726.615	444.334

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)		
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	1.171	727
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	659	559
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	129	101
Accantonamenti al fondo rischi ed oneri	100	0
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(428)	0
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	198	222
Pagamento trattamento di fine rapporto	(391)	(265)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	11	11
Pagamento indennità suppletiva clientela	0	0
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(77)	2
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(1.956)	(2.951)
Rimanenze	(1.384)	(1.199)
Debiti commerciali	1.439	1.106
Debiti tributari	170	278
Debiti previdenziali	0	(45)
Altre attività / passività correnti - nette	727	(274)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	367	(1.728)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0	0
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(477)	(439)

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(20)	(93)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controlanti)	(1.747)	(263)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.244)	(795)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	0	0
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(975)	0
Variazione altre passività finanziarie	1.142	(957)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	1.012	(11)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	2.000	0
Restituzione versamenti c/cop.perdite	(1.200)	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.979	(968)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	101	(3.491)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	622	(7.530)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	723	(11.021)
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2013
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	367	(1.728)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.244)	(795)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.979	(968)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	101	(3.491)

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO - restated	TOTALE
SALDI 02 LUGLIO 2012	110.000				(62.278)		62.278		110.000
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									
- Utili/perdite attuariali TFR					(186.495)			186.495	
Totale utile / (perdita) 2012								38.193	38.193
Altre variazioni				1.200.000		2			1.200.002
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	110.000	-	-	1.200.000	(248.773)	2	62.278	224.688	1.348.195

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO - restated	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	110.000	-	-	1.200.000	(248.773)	2	62.278	224.688	1.348.195
<i>Destinazione utile 2012</i>									
		1.910	36.285			(4)	186.495	(224.688)	(2)
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									
- Utili/perdite attuariali TFR					76.182				76.182
Totale utile / (perdita) 31/12/2013								1.255.674	1.255.674
Altre variazioni									-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	110.000	1.910	36.285	1.200.000	(172.591)	(2)	248.773	1.255.674	2.680.049

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA C/COPERTURA PERDITE FUTURE	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO - restated	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	110.000	1.910	36.285	1.200.000	(172.591)	(2)	248.773	1.255.674	2.680.049
<i>Destinazione utile 2013</i>									
		62.784	1.192.888			2		(1.255.674)	-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									
- Utili/perdite attuariali TFR									-
Totale utile / (perdita) 30/06/2014								1.170.949	1.170.949
Altre variazioni	2.000.000			(1.200.000)					800.000
SALDI AL 30 GIUGNO 2014	2.110.000	64.694	1.229.173	-	(172.591)	-5	248.773	1.170.949	4.650.993

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Clabo Group S.r.l. è stata costituita il 2 luglio 2012 a seguito della scissione del ramo di azienda della Clabo Immobiliare S.r.l., avente ad oggetto la produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

In particolare, la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) - Interim Financial Reporting -, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 è comparata nella presente nota illustrativa con i saldi relativi al bilancio individuale al 31 dicembre 2013, limitatamente ai saldi di natura patrimoniale. I dati economici vengono invece esposti comparandoli con i dati riferiti al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30 giugno 2013).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014 DALLA SOCIETA'

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10, Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12- Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27, Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. L'applicazione non ha prodotto cambiamenti significativi.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11, Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31, Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13- Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28, Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. L'applicazione non ha prodotto cambiamenti significativi.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12, Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica e d'altre società Veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi Competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32, Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. L'applicazione non ha prodotto cambiamenti significativi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Alla data della presente Relazione, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9, Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21, Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 . Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36, Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS13.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS39, Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, siano a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS9, Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La vostra società appartiene al Gruppo CLABO che esercita, ai sensi dei legge, la direzione e coordinamento tramite la Società P&A FINANZIARIA S.r.l. , con sede in Jesi (An), la quale ha acquisito in data del 19 dicembre 2013 il controllo della nostra controllante CLA.BO.FIN. S.r.l..

Essendo la società P&A FINANZIARIA S.r.l. costituita in data 16 dicembre 2013, con chiusura del primo bilancio in data 31 dicembre 2014, non è possibile fornire i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

Per una migliore informativa vengono riportati nel seguente prospetto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante CLA.BO.FIN. S.r.l., che ha esercitato la direzione e coordinamento fino alla data del 19 dicembre 2013.

Segnaliamo, peraltro, che la Società CLA.BO.FIN. S.r.l. redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2013	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2012
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	5.174.441	5.749.658
C) Attivo circolante	1.861.776	2.123.028
D) Ratei e risconti	4.480	10.423
Totale Attivo	7.040.697	7.883.109
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	2.908.700	2.908.700
Riserve	1.119.918	958.505
Utile (perdite) dell'esercizio	(1.362.565)	123.915
B) Fondi per rischi e oneri	180.000	150.760

C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	434	
D) Debiti	4.194.210	3.741.204
E) Ratei e risconti	0	25
Totale Passivo	7.040.697	7.883.109
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	530.300	219.583
B) Costi della produzione	-484.026	-338.566
C) Proventi e oneri finanziari	34.331	-13.973
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-474.966	-545.840
E) Proventi e oneri straordinari	-928.725	44.254
Imposte sul reddito dell'esercizio	-29.183	758.457
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.362.565	123.915

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic ed FB, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Sulla scorta delle risultanze del primo semestre del 2014, che attestano una sostanziale tenuta del Piano Industriale predisposto dalla Società, sono state verificate le principali ipotesi alla base dei piani utilizzati ai fini del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 per il calcolo del valore recuperabile delle CGU (Cash Generating Unit) a cui sono allocate i marchi detenuti dalla Società. Dalla verifica svolta non sono emerse circostanze tali da far ritenere necessaria la ripetizione del test di impairment al 30 giugno 2014. Il sostanziale rispetto dei piani, la dinamica delle valute e dei tassi di interesse non inducono pertanto a ravvisare alcuna necessità di procedere alla rettifica del valore di carico di tali attività.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 30 giugno 2014, la società non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 30 giugno 2014 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal 1° gennaio 2013, con applicazione retrospettiva, la Società si è adeguata all'emendamento allo IAS 19 – "Benefici ai dipendenti" emesso dallo IASB che ha eliminato l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il

rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2014 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2013.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati della prestazione non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante CLA.BO.FIN. S.R.L., per il triennio 2013-2014-2015.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2014 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2013.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,77%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50.% per la Società Clabo Group S.r.l.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,27 %.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni	
			Delta	Delta %
Crediti commerciali	12.228.861	10.272.942	1.955.919	19%
Altre voci attive correnti	751.240	661.395	89.845	14%
TOTALE	12.980.101	10.934.337	2.045.764	19%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 9 "Altre crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2014 ammontano ad Euro 30.312 migliaia, registrando un decremento di Euro 182 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
Saldo al 01 gennaio 2014	29.143.750	360.967	88.693	900.165	30.493.575
Incrementi per acquisti	-	900.165	36.965	440.000	1.377.130
Decrementi	-	-	-	(900.165)	(900.165)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(507.813)	(135.137)	(16.075)	-	(659.025)
Saldo al 30 giugno 2014	28.635.938	1.125.994	109.583	440.000	30.311.515

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dalla scissione della ex Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'"attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Al 31 dicembre 2013, per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic" ed "FB-De Ranieri"). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono state le seguenti:

- Beta 2,17;
- Costo del capitale proprio 20,81%;
- Costo dell'indebitamento 5%;
- Rapporto debt/equity pari a 2,33;
- Wacc netto 8,62%;
- Il terminal value della CGU1 assume un valore pari a €/k 24.798 (pari a €/k attualizzati 16.400) mentre la CGU2 pari a €/k 8.484 (pari a €/k attualizzati 5.610);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: 1) +/- 1% Wacc ed oscillazione dei flussi finanziari netti (free cash flow) del +/- 20%,
2) +/- 20% Wacc e minori flussi finanziari netti (free cash flow) di €/k 5.000.

Come già riportato, tutti i marchi a vita utile definita sono stati oggetto di impairment test al 31 dicembre 2013. Nel semestre in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment che richiedessero la valutazione di rettifiche dei valori iscritti, tenuto anche conto dei risultati gestionali del primo semestre e di quelli attesi per il secondo semestre dell'anno. L'impairment test sarà effettuato in sede di redazione del bilancio annuale.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 31 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 30/06/2014.

Spese di sviluppo

Nell'esercizio sono state iscritte Spese di sviluppo per euro 900.165, precedentemente iscritte tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento delle Spese di sviluppo è stato pari ad Euro 135.137.

Le spese di sviluppo sostenute nell'esercizio sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Sindaco Unico.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 4.060 ai costi sostenuti per nuove domande di brevetto industriale;
- per Euro 36.924 alle spese di informatizzazione;
- per Euro 68.599 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso al 30 giugno 2014, pari a 440.000, di cui Euro 409.668 per capitalizzazione di costi interni.

2. Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2014 le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 812 migliaia, registrando un decremento netto di Euro 108 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 e presentano la seguente movimentazione:

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 01 gennaio 2014	243.462	467.982	208.704	920.148

Incrementi per acquisti	-	7.495	12.671	20.166
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(29.810)	(71.956)	(26.832)	(128.598)

Saldo al 30 giugno 2014	213.652	403.521	194.543	811.716
--------------------------------	---------	---------	---------	---------

Non si segnalano investimenti né dismissioni significativi effettuati nel corso del primo semestre 2014, oltre che l'acquisto di attrezzature e la sostituzione ordinaria di impianti e macchinari ormai obsoleti.

3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 30 giugno 2014 è la seguente:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Partecipazioni in società controllate	1.009.619	104.735	904.884	864%
Partecipazioni in società controllanti	-	-	-	100%
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-	0%
Totale	1.017.669	112.785	904.884	802%

Le partecipazioni in società controllate sono costituite:

- dalla partecipazione nella **Clabo USA Inc** (100%), società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano. Nel corso dell'esercizio la società ha dapprima acquistato il credito finanziario di € 1.249.156 che la consociata Clabo Immobiliare Srl vantava nei confronti della controllata americana, e, successivamente, ha convertito tale credito in partecipazione ai fini della patrimonializzazione della società controllata stessa. Il valore di carico della partecipazione al 30/06/2014, è pari ad € 894.884 che riflette il valore del patrimonio netto della società controllata alla medesima data. Il fondo a diretta deduzione del valore di carico della partecipazione è stato incrementato di € 329.764 per riallineare il valore di carico netto al patrimonio della controllata.

- dalla partecipazione nella **Clabo International Trading Co. Ltd - Cina** (100%). Il valore di carico, pari ad Euro 40.000. La società, costituita nel 2013 presente dei risultati in linea con le previsioni e coerenti con la fase di start-up della stessa.

- dalla partecipazione nella **Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile** (100%). Il valore di carico, pari ad Euro 64.735. La società, costituita nel 2013 presente dei risultati in linea con le previsioni e coerenti con la fase di start-up della stessa.

- dalla partecipazione nella **C.B. S.r.l.**, società costituita nel corso del semestre. Il valore di carico, pari ad Euro 10.000, è pari al capitale sociale versato.

Le partecipazioni in società controllanti sono costituite:

- dalla partecipazione nella Cla.Bo.Fin. Srl (5%). Il valore di iscrizione risulta pari a zero, in quanto la partecipazione è stata acquisita a titolo gratuito nel 2012 da un socio della Cla.Bo.Fin. Srl; non risulta pertanto necessaria la costituzione di una riserva indisponibile pari all'importo delle quote della società controllante iscritte all'attivo del bilancio. La partecipazione è posseduta nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2359-bis del Codice Civile.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Confidi, Ecoatsa e Sfilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
C.B. SRL	ITALIA	€ 10.000	€ 10.000	-	100	10.000
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ 1.222.232	\$ -156.649	100	894.884
CLABO BRASIL COMERCIO DE BALCOES DE REFRIGERACAO LTDA	BRASILE	R\$ 600.000	R\$ -385.423	R\$ 132.225	100	64.735
CLABO INTERNATIONAL TRADING CO. LTD	CINA	RMB 322.908	RMB -2.162.313	RMB -1.998.663	100	40.000

4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 30 giugno 2014 è la seguente:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Depositi cauzionali	148.185	153.208	(5.023)	-3%
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	35.146	46.746	(11.600)	-25%
Totale	183.331	199.954	(16.623)	-8%

Al 30 giugno 2014 la voce si riferisce:

- per Euro 90 migliaia a depositi cauzionali versati dall'Ing. Claudio Bocchini (parte correlata) a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti per i quali si rimanda alla nota 37;

- per Euro 58 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;

- per Euro 35 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 30 giugno 2014:

IMPOSTE ANTICIPATE	saldo al 31/12/13	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 30/06/14
Fondo svalutazione magazzino	161.845		20.950	182.795
Fondo mobilità dipendenti	65.067	(26.896)	27.500	65.671
Perdite su cambi valutative	1.946	(1.946)	116	116
Fondo svalutazione crediti	95.790	-	7.150	102.940
Fondo indennità suppletiva clientela	48.517	-	-	48.517
Altre	15.063	(11.549)	8.524	12.038
Fondo TFR	-	-	-	-
Fondo garanzia prodotti	41.396			41.396
Interessi passivi non deducibili	-	-		-
Storno imm.ni immateriali in sede FTA	719	(360)		359
Storno spese R&S in sede di FTA	342	(85)		257
	430.685	(40.836)	64.240	454.089

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	saldo al 31/12/13	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 30/06/14
Utili su cambi da valutazione	111	(111)	500	500
Disallineamento Ires da quadro EC	26.833	-		26.833
Fondo TFR IAS 19	3.803			3.803
Leasing IAS 17	66.288	(11.326)		54.962
Marchi/Avviamenti	6.845.083	(42.907)		6.802.176
	6.942.118	(54.344)	500	6.888.274

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

6. Crediti vs/controllanti e controllate non correnti

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllanti	2.014.002	1.157.060	856.942	74%
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	62.048	60.185	1.863	3%
Crediti commerciali vs/controllate oltre i 12 mesi	545.175	545.175	0	0%
Totale	2.621.225	1.762.420	858.806	49%

Al 30 giugno 2014 la voce ammonta ad Euro 2.621 migliaia e si riferisce ai seguenti crediti:

- Euro 1.105 migliaia a crediti verso la controllante P&A Finanziaria Srl in seguito all'accollo cumulativo da parte di quest'ultima dei debiti accessi in capo a Pierluigi ed Alessandro Bocchini nei confronti della Società, in conseguenza ed a titolo del pagamento del prezzo di cessione del 95% delle quote Clabofin Srl che è stato, peraltro, oggetto di perizia asseverata ai sensi dell'art. 2465 comma 2

del Codice Civile, da parte del Dott. Alessandro Di Giovacchino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Ancona.

Nel successivo paragrafo 37 si commenta in modo dettagliato l'origine e la natura della posta e comunque, in relazione al realizzo di tale posizione creditoria, gli amministratori si sono impegnati formalmente a far rientrare Euro 545 migliaia della predetta esposizione la P&A Finanziaria Srl, entro il 2014 e comunque non oltre l'esercizio successivo e quindi in anticipo rispetto al piano di rientro originariamente concordato (in 4 anni ed a titolo infruttifero), mentre rimane invariata la modalità di rientro dei restanti Euro 610 migliaia. Già nel corso del I semestre 2014 il credito si è ridotto di euro 52 migliaia per effetto degli incassi registrati.

Di tali operazioni si dà esplicita rappresentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 bis) C.C. e , come già evidenziato, per esse, i soggetti interessati (parti correlate), hanno già posto rimedio impegnandosi al rientro accelerato del credito finanziario della società.

- Euro 909 migliaia al credito per finanziamento fruttifero erogato nel semestre alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; tale finanziamento è erogato a condizioni di mercato. L'importo del credito è comprensivo degli interessi maturati.

- Euro 60 migliaia al credito per finanziamento fruttifero erogato nell'esercizio precedente alla controllata Clabo Brasil; tale finanziamento è erogato a condizioni di mercato. L'importo del credito è comprensivo degli interessi maturati.

- Euro 2 migliaia al credito per anticipi effettuati per conto della controllata C.B. S.r.l. nel corso del semestre.

- Euro 545 migliaia a crediti commerciali verso le filiali estere "Clabo Brasil" e "Clabo China" per riaddebiti/anticipazioni di spese sostenute per loro conto nella fase di start-up della loro attività. In base agli accordi contrattuali sottoscritti con le stesse società controllate e alle successive intese, tali crediti verranno rimborsati dalle debitrice in più rate a decorrere dall'esercizio 2015; per tale ragione la parte è stata caratterizzata " non corrente".

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.502.316	3.268.349	233.967	7%
Prodotti in corso di lavorazione	1.284.021	1.161.277	122.744	11%
Prodotti finiti e merci	4.066.914	3.023.794	1.043.120	34%
Acconti	27.532	43.306	(15.774)	-36%
Totale	8.880.783	7.496.726	1.384.057	18%

La voce rimanenze passa da Euro 7.497 migliaia a Euro 8.881 migliaia al 30 giugno 2014 registrando un incremento di Euro 1.384 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2014
Fondo svalutazione materie prime, suss. e di consumo	352.158	-	40.000	392.158
Fondo svalutazione prodotti in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	150.000	-	25.000	175.000
Totale	502.158	-	65.000	567.158

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Crediti Commerciali	11.597.782	9.697.401	1.900.381	20%
Crediti Commerciali verso controllate controllanti	1.096.840	970.870	125.970	13%
Crediti Commerciali verso consociate	-	-	-	0%
Fondo svalutazione crediti	(465.761)	(395.329)	(70.432)	18%
Totale	12.228.861	10.272.942	1.955.919	19%

Passano da Euro 10.273 migliaia a Euro 12.228 migliaia al 30 giugno 2014 registrando un incremento di Euro 1.955 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla nota n. 37.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2014
Fondo svalutazione crediti	395.329	(9.568)	80.000	465.761
Totale	395.329	(9.568)	80.000	465.761

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	30/06/2014
Italia	9.562
Paesi Cee	1.420
Resto del mondo	616
Totale	11.598

9. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Acconti a fornitori	129.750	-	129.750	100%
Credito IVA	94.799	153.903	(59.104)	-38%
Altri crediti tributari	279	-	279	100%
Altri	245.551	211.380	34.171	16%
Ratei e risconti attivi	280.861	296.112	(15.251)	-5%
Totale	751.240	661.395	89.845	14%

La voce si incrementa di Euro 89 migliaia, passando da Euro 661 migliaia ad Euro 751 migliaia.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	720.926	619.099	101.827	16%
Assegni	-	-	-	0%
Denaro e valori in cassa	2.379	2.837	(458)	-16%
Totale	723.305	621.936	101.369	16%

Il saldo della voce passa da Euro 622 migliaia ad Euro 723 migliaia al 30 giugno 2014, registrando un incremento di Euro 101 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 30 giugno 2014.

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Capitale sociale	2.110.000	110.000	2.000.000	1818%
Riserva Legale	64.694	1.910	62.784	3287%
Riserva c/copertura perdite future	-	1.200.000	(1.200.000)	-100%
Riserva utili/perdite attuariali	(172.591)	(172.591)	-	0%
Riserva Straordinaria	1.229.173	36.285	1.192.888	3288%
Altre riserve	(5)	(2)	(3)	150%
Utili (perdite) portate a nuovo	248.773	248.773	-	0%
Utile (perdita) d'esercizio	1.170.949	1.255.674	(84.725)	-7%
Totale	4.650.993	2.680.049	1.970.944	74%

Capitale sociale

Il capitale sociale pari a complessivi Euro 2.110.000 è rappresentato da n. 2.110.000 quote ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

L'aumento del Capitale Sociale di Euro 2.000.000 è stato deliberato e sottoscritto in data 10 febbraio 2014. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari ad Euro 64.694, risulta incrementata per effetto della destinazione del 5% dell'Utile dell'esercizio precedente.

Riserva c/copertura perdite future

La voce, pari ad Euro 1.200.000 al 31 dicembre 2013, è stata azzerata per effetto dell'aumento del Capitale Sociale di cui sopra.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (negativa) origina dal *restatement* avvenuto a seguito della modifica dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio precedente. Nel semestre tale riserva non ha subito variazioni in quanto le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2014 sono in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2013.

Riserva Straordinaria

La Riserva Straordinaria, pari ad Euro 1.229.173, risulta incrementata per effetto della destinazione dell'Utile dell'esercizio precedente, per la parte non destinata alla riserva Legale.

Utili (perdite) portati a nuovo

Gli Utili (perdite) portati a nuovo, pari ad Euro 248.773, originano dal *restatement* avvenuto nell'esercizio precedente a seguito della modifica dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	2.110.000		-		
Riserve					
Riserva Legale	64.694	B			
Riserva c/cop. Perdite future	-	-	0	1.200.000	
Riserva utili/perdite attuariali	(172.591)		(172.591)		
Riserva Straordinaria	1.229.173	A,B,C	1.229.173		
Utili (perdite) portate a nuovo	248.773	A,B,C	248.773		
			-		
Totale			1.305.355		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(1.125.995)		
Residua quota distribuibile			179.360		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2014
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Fondo Copertura perdite future	464.104	(329.764)	-	134.340
Fondo altri rischi	236.607	(97.802)	100.000	238.805
Totale	829.151	(427.566)	100.000	501.585

Il fondo garanzia prodotti che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti. Il saldo risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo coperture perdite future si è ridotto di € 329.764. Il fondo è stato riclassificato a diretta riduzione del valore di carico della partecipazione stessa per riflettere il valore del patrimonio netto della Clabo Usa Inc. al 30/06/2014. Il fondo residuo pari ad € 134.340 viene mantenuto in misura del tutto prudenziale dal momento che il patrimonio netto della Clabo Usa Inc, è positivo e corrisponde al valore di carico della partecipazione stessa.

Il fondo altri rischi, pari a 239 migliaia, accoglie gli accantonamenti per oneri da sostenere per la messa in mobilità del personale. Nel corso del semestre è stato utilizzato per l'importo di euro 98 migliaia ed accantonato per l'importo euro 100 migliaia

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio, pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2014 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2013.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	01/01/2014	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2014
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.687.510	(390.883)	197.882	1.494.509
Fondo indennità suppletiva di clientela	155.794	-	10.650	166.444
Totale	1.843.304	(390.883)	208.532	1.660.953

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	12.772.975	13.748.314	(975.339)	-7%
Totale	12.772.975	13.748.314	(975.339)	-7%

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, sia correnti che non correnti, in essere al 30 giugno 2014:

Debiti verso banche (Euro)				
	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Banche c/c ordinari	1.918.609	1.790.611	127.998	7%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	7.321.182	6.170.513	1.150.669	19%
Debiti vs/banche per interessi maturati	147.780	508.069	(360.289)	-71%
Mutui passivi (entro 12 mesi)	2.033.146	1.939.468	93.678	5%
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	12.772.975	13.748.314	(975.339)	-7%
Totale	24.193.692	24.156.975	36.717	0%
Di cui esigibili oltre 5 anni	4.934.380	5.917.970	(983.590)	-17%

15. Debiti verso consociate non correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti verso consociate non correnti:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti vs/consociate	4.159.912	3.018.123	1.141.789	38%
Totale	4.159.912	3.018.123	1.141.789	38%

La voce, pari ad euro 4.160 migliaia, è composta:

- per euro 3.000 migliaia dai debiti commerciali verso la consociata Clabo Immobiliare S.r.l. per i quali è stata concessa una dilazione di pagamento in un periodo di 6 anni. Tale debito è originato dall'acquisto dello stock di prodotti finiti e wip rimasti nella società scissa al momento della scissione, e poi successivamente dalla stessa venduti alla beneficiaria Clabo Group.

- per euro 40 migliaia da interessi maturati sulla dilazione di cui al punto precedente.

- per euro 1.120 migliaia dal debito generato dall'acquisizione del credito verso la controllata Clabo Usa dalla Clabo Immobiliare S.r.l. al netto dei pagamenti effettuati nel corso del I semestre 2014. Si rinvia a quanto già esposto alla nota 3.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti vs Banche	11.420.717	10.408.661	1.012.056	10%
Totale	11.420.717	10.408.661	1.012.056	10%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Banche c/c ordinari	1.918.609	1.790.611	127.998	7%
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	7.321.182	6.170.513	1.150.669	19%
Debiti vs/banche per interessi maturati	147.780	508.069	(360.289)	-71%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	2.033.146	1.939.468	93.678	100%
Totale	11.420.717	10.408.661	1.012.056	10%

17. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti verso Istituti previdenziali	978.723	1.084.744	(106.021)	-10%
Debiti vs dipendenti	1.634.134	1.423.076	211.058	15%
Ratei e risconti passivi	1.025	19.383	(18.358)	-95%
Altri	494.771	348.584	146.187	42%
Totale	3.108.653	2.875.787	232.866	8%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli anticipi/acconti ricevuti.

18. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti commerciali	10.720.060	9.151.608	1.568.452	17%
Totale	10.720.060	9.151.608	1.568.452	17%

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Passano da Euro 9.151 migliaia a Euro 10.720 migliaia al 31 dicembre 2013.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	30/06/2014
Italia	10.409
Paesi Cee	280
Resto del Mondo	31
Totale	10.720

19. Debiti verso controllanti e controllate correnti

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti verso controllanti/controllate correnti	1.230.735	646.608	584.127	90%
Totale	1.230.735	646.608	584.127	90%

La voce è rappresentata dal debito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio 2013 e del primo semestre 2014 a favore del Consolidato Fiscale (*fiscal unit*) al netto delle ritenute fiscali subite.

20. Debiti verso consociate correnti

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2013:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
Debiti verso consociate correnti	-	129.904	(129.904)	-100%
Totale	-	129.904	(129.904)	-100%

La voce, azzerata nel primo semestre 2014, era rappresentata dal debito commerciale verso la consociata Clabo Immobiliare S.r.l..

21. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2013:

Euro	30/06/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
IRAP	544.292	348.835	195.457	56%
Erario c/ritenute	324.585	350.104	(25.519)	-7%
Totale	868.877	698.939	169.938	24%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel primo semestre 2014 i ricavi ammontano ad Euro 18.022 migliaia.

I ricavi sono stati conseguiti per il 49% circa sul mercato italiano e per il 51% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 30/06/14	%	Vendite 30/06/13	%	Delta	Delta %
Italia	8.800.833	49%	9.615.064	54%	-814.231	-8%
UE	5.933.928	33%	4.947.903	28%	986.026	20%
Resto del mondo	3.286.914	18%	3.218.875	18%	68.039	2%
	18.021.676		17.781.842		239.834	1%

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 30/06/14	%	Vendite 30/06/13	%	Delta	Delta %
Orion	10.067.413	56%	9.920.674	56%	146.739	1%
Artic	2.082.948	12%	2.316.085	13%	-233.137	-10%
FB	5.295.459	29%	5.041.672	28%	253.787	5%
De Ranieri	575.856	3%	503.411	3%	72.445	14%
	18.021.676		17.781.842		239.834	

23. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro				
	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Rimanenze finali	5.500.935	4.295.623	1.205.312	28%
Rimanenze iniziali	(4.335.071)	(3.347.283)	(987.788)	30%
Totale	1.165.864	948.340	217.524	23%

24. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro				
	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Incrementi per capitalizzazioni interne	409.668	365.932	43.736	12%
Plusvalenze	20	-	20	100%
Sopravvenienze attive	190.371	34.442	155.929	453%
Altri ricavi	227	17.452	(17.225)	-99%
Totale	600.286	417.826	182.460	44%

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso del primo semestre 2014 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

I progetti d'investimento in sviluppo che la Società ha avviato nel corso del semestre, nonostante il momento di crisi economica, sono inerenti a:

- "Attività di R&S a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate allo sviluppo di una gamma completa di vetrine bassa temperatura ventilate con gas refrigerante ecologico alternativo per gelaterie" (consistente nelle vetrine al propano), che ha assorbito costi per Euro 86.473;
- "Attività di studio, progettazione e sviluppo di vetrine per settore pasticceria e gelateria che si caratterizzano per requisiti tecnici e tecnologici innovativi" (consistente nei nuovi modelli di vetrine Lumina, Ikon, Sofia ed Eco), che ha assorbito costi complessivi per Euro 353.527.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per € 190.371 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda e riconducibili prevalentemente a passività iscritte contabilmente negli esercizi precedenti verificatesi poi insussistenti.

25. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(7.787.639)	(7.951.050)	163.411	-2%
Acquisti imballi	(207.761)	(178.155)	(29.606)	17%
Cancelleria e stampati	(7.584)	(6.913)	(671)	10%
Totale	(8.002.984)	(8.136.118)	133.134	-2%

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

26. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Utenze	(178.486)	(249.544)	71.058	-28%
Assicurazioni	(48.460)	(47.465)	(995)	2%
Compensi amministratori e collegio sindacale	(204.106)	(194.710)	(9.396)	5%
Compensi revisore contabile	(28.000)	(20.000)	(8.000)	40%
Consulenze	(210.376)	(242.034)	31.658	-13%
Lavorazioni esterne	(1.064.875)	(864.757)	(200.118)	23%
Manutenzioni	(64.750)	(40.157)	(24.593)	61%
Premi e provvigioni	(642.361)	(579.710)	(62.651)	11%
Pubblicità e promozione	(211.177)	(146.349)	(64.828)	44%
Servizi industriali diversi	(184.213)	(142.891)	(41.322)	29%
Spese di viaggio	(276.554)	(395.381)	118.827	-30%
Trasporti	(360.816)	(365.105)	4.289	-1%
Altri servizi	(302.383)	(324.425)	22.042	-7%
Totale	(3.776.557)	(3.612.528)	(164.029)	5%

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del sindaco unico si rinvia alla Nota 39.

La voce "Altri servizi" comprende euro 165 migliaia riconducibili ai servizi verso la Cla.Bo.Fin. Srl; per il dettaglio di tutti i rapporti infragruppo si rimanda alla nota 37.

27. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Affitti passivi	(305.000)	(250.614)	(54.386)	22%
Noleggi ed altri	(123.930)	(117.963)	(5.967)	5%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(252.131)	(250.000)	(2.131)	1%
Totale	(681.061)	(618.577)	(62.484)	10%

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty, affitti e noleggi vari.

Le voci "Affitti passivi" per euro 305 migliaia e "Royalties su licenze, brevetti e marchi" per ulteriori euro 250 migliaia si riferiscono ai costi fatturati dalla Clabo Immobiliare Srl a fronte di contratti formalizzati contestualmente all'operazione di scissione. Per il dettaglio dei rapporti intercompany si rimanda alla nota 37.

28. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Salari e stipendi	(2.693.022)	(2.925.401)	232.379	-8%
Oneri sociali	(941.543)	(905.774)	(35.769)	4%
TFR	(197.882)	(221.538)	23.656	-11%
Altri costi per personale	(139.055)	(40.474)	(98.581)	244%
Totale	(3.971.502)	(4.093.187)	121.685	-3%

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 30 giugno 2014 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Operai	107	130	(23)	-18%
Impiegati	64	72	(8)	-12%
Dirigenti	4	4	(0)	-8%
Totale	175	207	(32)	-15%

29. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Commissioni bancarie	(63.121)	(76.619)	13.498	-18%
Imposte e tasse	(9.901)	(18.600)	8.699	-47%
Sanzioni	(16.415)	(294)	(16.121)	5.483%
Sopravvenienze passive	(78.615)	(69.972)	(8.643)	12%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(80.000)	(50.000)	(30.000)	60%
Altri oneri operativi	(34.310)	(57.365)	23.055	-40%
Totale	(282.362)	(272.850)	(9.512)	3%

30. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Marchi	(507.813)	(509.730)	1.917	0%
Altre attività immateriali	(151.212)	(49.070)	(102.142)	208%
Totale	(659.025)	(558.800)	(100.225)	18%

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Impianti e macchinari	(29.810)	(30.076)	266	-1%
Attrezzature	(71.956)	(44.900)	(27.056)	60%
Altre	(26.832)	(25.788)	(1.044)	4%
Totale	(128.598)	(100.764)	(27.834)	28%

31. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Interessi attivi	13.482	11.263	2.219	20%
Differenze cambio attiva	9.800	6.639	3.161	48%
Totale	23.282	17.902	5.380	30%

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Interessi passivi	(391.143)	(391.744)	601	0%
Altri oneri	(940)	(4.580)	3.640	-79%
Differenze cambio passiva	(30.944)	(7.408)	(23.536)	318%
Totale	(423.027)	(403.732)	(19.295)	5%

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

Composizione Interessi passivi

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Interessi passivi verso istituti di credito	(359.971)	(384.917)	24.946	-6%
Interessi passivi verso fornitori	(3.654)	(4.092)	438	-11%
Interessi passivi verso altri	(5.203)	(2.735)	(2.468)	90%
Interessi passivi vs/collegate	(22.315)	-	(22.315)	-100%
Totale	(391.143)	(391.744)	601	0%

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Utili realizzati su cambi	7.981	6.639	1.342	20%
Utili valutativi su cambi	1.819	-	1.819	100%
Perdite realizzate su cambi	(30.524)	(5.291)	(25.233)	477%
Perdite valutative su cambi	(420)	(2.117)	1.697	-80%
Totale	(21.144)	(769)	(20.375)	2650%

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	30/06/2014	30/06/2013	Delta	Delta %
Ires	(596.834)	(395.880)	(200.954)	51%
Irap	(195.457)	(245.070)	49.613	-20%
(differite)/anticipate	77.248	(1.789)	79.037	-4418%
Totale	(715.043)	(642.739)	(72.304)	11%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per primo semestre 2014 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	30/06/2014		
IRES	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	1.885.992		
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			518.648
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(2.310)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	222.420		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	168.673		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(148.257)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	98.453		
Imponibile fiscale		2.224.971	
- Utilizzo perdite fiscali ante consolidato		-	
- Deduzione ACE		(54.667)	
Reddito netto	2.170.304		
Imposte correnti dell'esercizio (aliquota 27,5%)			596.834

IRAP	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	2.285.742		
Riclassifica in base al bilancio CE	(62.452)		
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CEE	2.223.290		
Svalutazione crediti	80.000		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	3.932.448		
Totale	6.235.738		
Onere fiscale teorico (aliquota 3,72% circa)			231.782
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri deducibili da E21			
1.b) Oneri non deducibili	172.350		
1.c) Ricavi tassabili da E20	77.239		
1.d) Ricavi non tassabili			
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	65.000		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	168.269		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(1.380)		
6. Contributi Inail	(87.168)		
7. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(538.444)		
8. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(745.853)		
9. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo			
10. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(87.299)		
Imponibile Irap	5.258.452		
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 3,72%)	195.457		

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel I semestre 2014 è stato pari a 101 migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	367	(1.728)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.244)	(795)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.979	(968)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	101	(3.491)

33. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa*

La gestione operativa del I semestre 2014, ha generato flussi di cassa pari a 367 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	1.171	727
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	659	559
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	129	101
Accantonamenti al fondo rischi ed oneri	100	0
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(428)	0
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	198	222
Pagamento trattamento di fine rapporto	(391)	(265)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	11	11
Pagamento indennità suppletiva clientela	0	0
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	(77)	2
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(1.956)	(2.951)
Rimanenze	(1.384)	(1.199)
Debiti commerciali	1.439	1.106
Debiti tributari	170	278
Debiti previdenziali	0	(45)
Altre attività / passività correnti - nette	727	(274)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	367	(1.728)

34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel I semestre 2014 è di Euro 2.244 migliaia

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	0	0
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(477)	(439)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(20)	(93)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(1.747)	(263)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.244)	(795)

35. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel I semestre 2014 è di Euro 1.979 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	0	0
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(975)	0
Variazione altre passività finanziarie	1.142	(957)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	1.012	(11)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	2.000	0
Restituzione versamenti c/cop.perdite	(1.200)	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	1.979	(968)

ALTRE INFORMAZIONI

36. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 30 giugno 2014 è la seguente:

Euro	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014
	Indebitamento finanziario netto nei confronti del sistema bancario	Posizione finanziaria netta infragruppo	Totale posizione finanziaria netta	Indebitamento finanziario netto nei confronti del sistema bancario	Posizione finanziaria netta infragruppo	Totale posizione finanziaria netta
A - Cassa	2.837	-	2.837	2.379	-	2.379
B - Altre disponibilità liquide	619.099	-	619.099	720.926	-	720.926
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-	-	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	621.936	-	621.936	723.305	-	723.305
E - Crediti Finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
F - Debiti Finanziari correnti	8.469.193	-	8.469.193	9.387.571	-	9.387.571
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	1.939.468	-	1.939.468	2.033.146	-	2.033.146
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	10.408.661	-	10.408.661	11.420.717	-	11.420.717
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I- E -D)	9.786.725	-	9.786.725	10.697.412	-	10.697.412
k - Debiti Bancari non correnti	13.748.314	-	13.748.314	12.772.975	-	12.772.975
L - Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-	3.018.123	3.018.123	-	4.159.912	4.159.912
N - Debiti verso erario scaduti > 12 mesi	-	-	-	-	-	-
O - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M+N)	13.748.314	3.018.123	16.766.437	12.772.975	4.159.912	16.932.887
P - Indebitamento finanziario netto (J + O)	23.535.039	3.018.123	26.553.162	23.470.387	4.159.912	27.630.299

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

In aderenza all'Accordo di Ristrutturazione, l'Indebitamento finanziario netto di Clabo Group nei confronti del sistema bancario (PFN), ai fini della verifica dei Parametri Finanziari, ammonta al 30/06/2014 ad Euro 23.470.387.

37. Operazioni con parti correlate

La Clabo Group S.r.l. opera anche tramite le proprie società controllate e controllanti, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti e comunque risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo di Ristrutturazione.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci della relazione semestrale 2014, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti Comm.li non correnti	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti	Proventi (Oneri) Finanziari
P&A Finanziaria Srl	1.105.000	-	-	-	-	-	-	-
Cla.Bo.Fin. Srl	909.002	-	-	-	1.230.735	25.000	165.000	-
Clabo Immobiliare Srl	-	-	-	4.159.912	-	74.186	555.000	(22.315)
C.B. Srl	-	1.973	-	-	-	-	-	-
Clabo USA	-	-	413.885	-	-	365.167	13.985	-
Clabo Brasil	60.076	203.369	176.609	-	-	118.373	-	876
Clabo Cina	-	341.805	506.347	-	-	19.395	-	-
Ing. Claudio Bocchini	90.000	-	-	-	-	-	2.131	-
Totale	2.164.078	547.147	1.096.840	4.159.912	1.230.735	602.121	736.116	(21.439)

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate di natura finanziaria, queste sono riconducibili per Euro 1.105 migliaia a crediti verso la controllante P&A Finanziaria Srl in seguito all'accollo cumulativo da parte di quest'ultima dei debiti accessi in capo a Pierluigi ed Alessandro Bocchini nei confronti della Società, in conseguenza ed a titolo del pagamento del prezzo di cessione del 95% delle quote Clabofin Srl che è stato, peraltro, oggetto di perizia asseverata ai sensi dell'art. 2465 comma 2 del Codice Civile, da parte del Dott. Alessandro Di Giovacchino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Ancona.

Le partite debitorie originarie oggetto di accollo, sono riconducibili, per Euro 610 migliaia all'accollo del debito, da parte degli amministratori sopra indicati, che l'ex socio usufruttuario di Clabofin, Ing. Claudio Bocchini, aveva nei confronti della Società, in esecuzione del pagamento del diritto di usufrutto sulle quote, ceduto ai figli, titolari della nuda proprietà. Tale credito origina dall'importo di un deposito cauzionale versato all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo del brevetto denominato "Pozzetti show box" di cui la società è licenziataria. In considerazione delle difficoltà incontrate nella vendita del prodotto e quindi dei risultati largamente inferiori alle aspettative registrati è stato rivisto al ribasso l'importo del deposito cauzionale (passato da Euro 700 migliaia ad Euro 90 migliaia); da ciò l'insorgenza di un credito verso l'Ing. Claudio Bocchini di Euro 610 migliaia da incassare entro il 31 dicembre 2015.

Per il restante valore di circa Euro 545 migliaia il debito originario era rappresentato da spese di viaggio ed altri oneri comunque sostenuti dagli amministratori, nel corso degli anni 2011-2013, in attuazione dell'incarico svolto e più in generale nell'interesse della Società. Per tali spese non sono stati presentati documenti giustificativi fiscalmente deducibili e/o coerenti con la nuova policy aziendale di controllo ed autorizzazione delle spese di trasferta e rappresentanza.

In relazione al realizzo di tale posizione creditoria, gli amministratori si sono impegnati formalmente a far rientrare Euro 545 migliaia della predetta esposizione la P&A Finanziaria Srl, entro il 2014 e comunque non oltre l'esercizio successivo e quindi in anticipo rispetto al piano di rientro originariamente concordato (in 4 anni ed a titolo infruttifero), mentre rimane invariata la modalità di rientro dei restanti Euro 610 migliaia. Già nel corso del I semestre 2014 il credito si è ridotto di euro 52 migliaia per effetto degli incassi registrati.

Per quanto riguarda il valore degli acquisti da Cla.bo.fin Srl, per Euro 165 migliaia, gli stessi sono riferibili ai corrispettivi per il primo semestre 2014, riconosciuti alla società controllante in forza del contratto di prestazione di servizi da capogruppo sottoscritto in data 31/7/2013 ed avente per oggetto tra le altre, le attività di direzione e sviluppo strategico, di supporto alla ricerca e sviluppo innovativo, di rilascio di garanzie fideiussorie e di indirizzo e coordinamento dell'area amministrazione, finanza e controllo di gruppo.

In generale, con riferimento alle operazioni con parti correlate di cui al Piano (royalties, fitti attivi, management fees, ecc.) trattasi di operazioni poste in essere ante o contestualmente alla operazione di scissione del 2012 (avente la Società come beneficiaria) e già previste in sede di Piano; da tale previsione strumentale alla realizzazione degli obiettivi di Piano ri viene, comunque, la loro giustificazione e ciò per effetto dei vantaggi "compensativi" riconducibili alle stesse, in quanto operazioni che consentono il puntuale adempimento degli impegni finanziari ivi previsti.

38. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

Considerato che la Società risulta beneficiaria del ramo di azienda industriale e commerciale della scissa Clabo Immobiliare Srl, ai sensi dell'art. 2506-quater, 3° comma del Codice Civile, la stessa (Società) è solidamente responsabile, in via sussidiaria e nei limiti dell'effettivo patrimonio netto assegnatole in sede di scissione (€ 110.000), degli eventuali debiti della Società scissa Clabo Immobiliare che dovessero risultare non soddisfatti. Si ritiene tale rischio possibile.

39. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al sindaco unico, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	168.000
Sindaco Unico	13.757

Il valore dei compensi erogati agli amministratori nel corso del primo semestre 2014 ammontano ad Euro 168 migliaia e sono riconducibili alla delibera dell'assemblee dei soci tenutesi in data 28 settembre 2012.

40. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 28.000.

Jesi, 29 luglio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



CLABO GROUP S.r.l.

Con sede in Jesi

Capitale Sociale Euro 2.110.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona n. 02557080427 di codice fiscale

R.E.A. di Ancona n. 197076

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2014, il giorno 29 del mese di Luglio, alle ore 18:00, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la Presidenza il Dott. Pierluigi Bocchini il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi che accetta.

Il Presidente,

constatato

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, è presente nelle persone, oltre che di se stesso anche dei consiglieri Bocchini Alessandro e Bracceschi Paolo;
- che è presente il Sindaco Unico, Dott. Luca Storoni;

dichiara

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio infra-annuale chiuso alla data del 30/06/2014 e della Relazione sulla Gestione;
2. Varie ed eventuali.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, viene distribuito ai presenti la bozza del Bilancio infrannuale relativo al primo semestre 2014 e della Relazione sulla gestione accompagnatoria predisposta dagli Amministratori.

Viene data lettura integrale della bozza di Relazione sulla gestione e parziale degli altri documenti distribuiti. Sull'argomento si apre un ampio dibattito ed un confronto su aspetti di dettaglio utili a comprendere le dinamiche delle poste del bilancio al 30 Giugno 2014 ed i risultati che emergono.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione unanime

delibera

- di approvare il Bilancio infrannuale chiuso al 30 Giugno 2014 e la Relazione sulla gestione accompagnatoria, dai quali si evidenzia un risultato positivo al netto delle imposte dirette di Euro 1.170.949, che vengono acclusi al presente verbale come ALLEGATO A;
- di consegnare alla Società di Revisione copia del bilancio e della relazione sulla gestione, relativi al primo semestre 2014, al fine dell'emanazione da parte sua, del giudizio di conformità e della relazione di certificazione che la Società ha volontariamente richiesto di rilasciare al revisore;
- di non coinvolgere, invece, l'organo di controllo monocratico sulla predisposizione della Relazione sul bilancio semestrale 2014, in quanto non richiesto per i bilanci infrannuali;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini, di trasmettere, anche per il tramite della funzione amministrativa della Società, il documento completo a tutti i soggetti ai quali si ritiene utile offrire un aggiornamento sull'andamento economico e patrimoniale e fra questi coloro verso cui si hanno obblighi di informativa regolati da accordi contrattuali, nonché agli advisors del progetto di quotazione per gli utilizzi propedeutici alla predisposizione del "Documento di ammissione".

Nessuna indicazione viene data dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato economico infrannuale, rimandando, com'è ovvio, tale proposta in occasione dell'approvazione della bozza di bilancio annuale che si chiuderà al 31 Dicembre 2014.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 18:25.

Il Segretario

BRACCESCHI PAOLO



Il Presidente

BOCCHINI PIERLUIGI



Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

Ai Soci della
Clabo Group S.r.l.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche al 30 giugno 2014 della Clabo Group S.r.l.. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Clabo Group S.r.l.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 28 aprile 2014 e in data 2 agosto 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Clabo Group S.r.l. al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 1 settembre 2014

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

MAZARS SPA

CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO